

HEALTHDESK

CERCA 

Parlamento

Gimbe: dal 2012 sottratti 33 miliardi al personale della Sanità pubblica

Redazione

23 gennaio 2026 17:25

La legge delega sulla riforma delle professioni sanitarie «enuncia principi condivisibili, ma senza alcun impegno finanziario rischia di restare lettera morta e di non riuscire ad arginare la fuga dei professionisti dal Servizio sanitario nazionale (Ssn) e a rendere davvero attrattive le professioni e le specialità mediche sempre più disertate».

In questi termini si è espresso Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, nell'audizione di giovedì 23 gennaio alla Camera dei deputati sul disegno di legge per la delega al Governo in materia di professioni sanitarie.

Personale sanitario: i numeri della crisi.

In Italia i medici non mancano: con 5,4 medici per 1.000 abitanti, il nostro Paese si colloca al secondo posto tra i paesi OCSE (media 3,9). «Il paradosso – osserva Cartabellotta – è che oltre 92 mila medici non lavorano nel Ssn né come dipendenti, né come convenzionati, né come medici in formazione specialistica».



Piccole variazioni,
grandi impatti.

La suggestione
dell'«effetto farfalla»



Le carenze riguardano i medici di famiglia (all'1 gennaio 2024 ne mancavano oltre 5.500) e tutte le specialità meno attrattive: emergenza-urgenza, discipline di laboratorio, radioterapia, medicina nucleare, cure palliative, medicina di comunità e delle cure primarie.

- La situazione più critica riguarda però il personale infermieristico: l'Italia è al 23° posto su 31 Paesi europei dell'area OCSE, con 6,9 infermieri per 1.000 abitanti (media OCSE 9,5). «Ma soprattutto – sostiene Cartabellotta – la professione non è più attrattiva e i laureati sono sempre meno: nell'anno accademico 2025-2026 il numero di domande di accesso ai corsi di laurea in infermieristica è stato addirittura inferiore a quello dei posti disponibili».

Professioni sanitarie: poche leve

concrete. «Di fronte a una crisi senza precedenti del personale sanitario», la legge delega, secondo il presidente Gimbe, «si limita a un'elencazione di principi molto generici, offrendo pochissime leve concrete. Il risultato è una norma sovrabbondante nella forma, ma povera nella sostanza: molte misure sono difficilmente attuabili e, soprattutto, non è previsto alcun investimento aggiuntivo».

Responsabilità professionale. La delega rafforza lo scudo penale per i professionisti sanitari e tiene conto delle criticità organizzative del Ssn per limitare la responsabilità penale e civile. Tuttavia, a parere di Cartabellotta questa impostazione presenta «criticità rilevanti legate all'evoluzione del Sistema nazionale linee guida».





Il nodo delle risorse. Nel periodo 2012-2024 la quota destinata al personale dipendente e convenzionato è scesa dal 39,7% del 2012 al 36,6% del 2024. Ipotizzando il mantenimento costante, nel periodo 2012-2024, della quota di spesa per il personale del 2012 (39,7%), in dodici anni il personale sanitario del Ssn ha complessivamente “perso” più di 33 miliardi, di cui 12,82 nel solo periodo 2020-2024. «È del tutto evidente – commenta il presidente Gimbe – che un “saccheggio” di risorse pubbliche di tale portata ha progressivamente indebolito e demotivato il capitale umano del Ssn, alimentando l’abbandono del servizio pubblico e la crescente disaffezione verso alcune professioni e specialità».

In conclusione, «senza risorse aggiuntive e vincolate al personale sanitario, la legge delega e i successivi decreti legislativi rischiano di ridursi a un intervento meramente ordinamentale – sostiene Cartabellotta - incapace di incidere sulla crisi strutturale del personale sanitario, in termini sia di attrattività delle professioni e delle specialità più disertate, sia di capacità di trattenere i professionisti nel servizio pubblico. In assenza di criteri rigorosi per la determinazione dei fabbisogni, la riforma rischia inoltre di produrre interventi disomogenei e di aggravare le diseguaglianze territoriali, anche in considerazione della legge sull'autonomia differenziata». Per il presidente Gimbe «questa riforma rappresenta un'ultima chiamata per rilanciare le politiche del personale sanitario. Se anche questa volta si interverrà senza risorse, senza scelte strutturali e senza una visione di lungo periodo, il Ssn non avrà più margini per recuperare il capitale umano perduto».

**Ricevi gli
aggiornamenti di
HealthDesk**

E-mail *

Registrati

Su argomenti simili

Sanità sempre più cara per i cittadini. Crea: «È ora di ripensare il Ssn»

Cresce la spesa privata delle famiglie, si indebolisce l'equità e il Servizio sanitario rischia di non essere più adeguato ai bisogni sociosanitari di una popolazione che cambia. Sono le tendenze che emergono dal 21° Rapporto del Centro per la Ricerca Economica Applicata in Sanità (Crea Sanità).

Fin dalla sua nascita l'obiettivo del... [Leggi tutto](#)

Spesa sanitaria a 140 miliardi, cresce peso della salute sui cittadini

Una spesa sanitaria che cresce e il cui peso ricade sempre più sulle tasche dei cittadini. È il trend che emerge dal [rapporto sul](#)

Monitoraggio della spesa sanitaria 2025 della Ragioneria Generale dello... [Leggi tutto](#)

La salute dei bambini in Europa, bisogni di cura insoddisfatti per il 3,2%

La salute dei bambini dell'Unione Europea presenta nel 2024 un quadro complessivamente positivo. Quasi il 96% dei minori sotto i 16 anni è infatti valutato in condizioni di salute molto buone o buone. Dietro questo dato incoraggiante, però, si nascondono differenze significative che riflettono le disuguaglianze sociali ed economiche presenti... [Leggi tutto](#)

Tecnologie sanitarie: sbloccate le risorse, al via la fase operativa del sistema nazionale HTA sui dispositivi medici

Con lo sblocco di circa 13 milioni di euro del Fondo per il governo dei dispositivi medici, entra finalmente nella fase operativa il Programma nazionale di Health Technology Assessment per i dispositivi medici (PNHTA-DM) 2026-2028. Un passaggio chiave per il Servizio sanitario nazionale, che punta a rafforzare un sistema di valutazione...

[Leggi tutto](#)

Medici sempre di meno, pazienti sempre di più: la sfida del Servizio sanitario nazionale

Il Servizio sanitario nazionale italiano si trova oggi di fronte a una delle sfide più complesse: da un lato una popolazione che invecchia rapidamente; dall'altro lato un numero di medici non sufficiente per rispondere ai nuovi bisogni di salute.

A tratteggiare un "nuovo" quadro della situazione della sanità pubblica italiana, e in... [Leggi tutto](#)

Sanità, in dieci anni scomparse oltre 8 mila direzioni

Negli ultimi dieci anni la sanità pubblica italiana ha perso una parte rilevante della propria struttura di comando clinico-organizzativo. Non solo reparti accorpati e servizi ridotti, ma anche un progressivo ridimensionamento delle figure apicali che governano ospedali e unità operative. È quanto emerge dallo studio Anaao Assomed basato sui... [Leggi tutto](#)

Medici e dirigenti sanitari del Ssn bocciano la manovra 2026

È una bocciatura senza appello della Manovra economica per il 2026 quella che arriva da Anaao Assomed, Cimo-Fesmed, Fimmg, Fimp e Sumai in rappresentanza dei medici dipendenti e convenzionati e dei dirigenti sanitari del Servizio sanitario nazionale.

La bocciatura arriva con un comunicato unitario che ha i toni delle aspettative tradite e... [Leggi tutto](#)

Anaao Assomed: diffidate tre Aziende sanitarie su quattro per aver violato il contratto di lavoro

Nel 2025 l'Anaao Assomed ha diffidato il 75% delle Aziende sanitarie per non aver applicato il contratto di lavoro dei medici e dirigenti sanitari. L'azione sindacale ha riguardato 174 aziende su 231, la maggior parte al Nord Italia (55,75%), seguito dal Sud (32,75%) e dal Centro (11,50%). E anche se nelle 57 Aziende non sono scattate le...

[Leggi tutto](#)

Vecchia Italia, con meno buone abitudini e i conti della sanità che non tornano

Un Paese che vive più a lungo, ma non necessariamente meglio; che ha superato lo shock della pandemia, ma ne porta ancora i segni; che invecchia rapidamente mentre fatica a riorganizzare il proprio sistema di cura. Un Paese attraversato da profonde disuguaglianze territoriali e sociali, dove la salute diventa sempre più una cartina di tornasole... [Leggi tutto](#)

Nasce la Fondazione Infermieri: il futuro tra formazione, ricerca e innovazione

Sostenere la crescita culturale, scientifica e professionale dell'infermieristica italiana: è questa, in sostanza, la mission della Fondazione Infermieri, nuovo soggetto istituzionale nato per iniziativa della Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche (Fnopi). L'annuncio è stato dato giovedì 11 dicembre durante l'... [Leggi tutto](#)

Inclusione sul lavoro anche per i malati; nasce l'Intergruppo "Lavoro e Fragilità"

Affrontare in modo strutturato una delle sfide più urgenti del Paese: garantire diritti, tutele e piena inclusione lavorativa alle persone con disabilità, malattie croniche e rare. È questo l'obiettivo dell'Intergruppo Parlamentare "Lavoro e Fragilità. Focus su disabilità, cronicità e malattie rare", un nuovo spazio politico nato in... [Leggi tutto](#)

Cergas Bocconi: ecco come coprirsi meglio con la "coperta corta" del Servizio sanitario nazionale

Ribilanciamento del personale; aggiornamento delle tariffe per i privati accreditati; procurement più forte e qualificato; digitalizzazione completa e prossimità ibrida tra medici e pazienti; rilancio del ruolo e della mobilità tra Regioni dei direttori generali delle Aziende: sono queste le cinque "sfide governabili" che il Servizio sanitario... [Leggi tutto](#)

Sanità: il pubblico arretra, i privati occupano gli spazi vuoti. La spesa delle famiglie supera 41 miliardi

«La privatizzazione della sanità pubblica è già una triste realtà». A sostenerlo è Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, nell'aprire la propria relazione al Forum Risk Management di Arezzo (25-28 novembre).

«Il termine “privato” in sanità – osserva Cartabellotta – viene utilizzato per indicare tutti gli attori coinvolti... [Leggi tutto](#)

Intramoenia. Anaa-Assomed: continua «il clima di caccia alle streghe»

«Ci stupiscono le dichiarazioni del ministro della Salute, riportate oggi da organi di informazione, secondo cui vorrebbe sospendere l'intramoenia per sbloccare le liste d'attesa. Siamo convinti siano state fraintese, conoscendo la determinazione con cui lo stesso ministro ha sempre difeso con forza questa attività»: a dirlo è Pierino Di... [Leggi tutto](#)

Una “Officina delle competenze” per rendere l'innovazione accessibile a tutti i livelli di assistenza

Riduzione delle liste di attesa, migliore integrazione tra ospedale e territorio, accesso tempestivo alle terapie: sono queste le sfide su cui il progetto “Officina delle Competenze” intende incidere, rendendo l'innovazione operativa e alla portata di tutti.

“Officina delle Competenze”, è un'iniziativa di Johnson & Johnson,... [Leggi tutto](#)

Sale ancora la spesa per medicinali; raddoppiato l'uso di psicofarmaci nei bambini

La spesa farmaceutica italiana nel 2024 ha continuato a crescere. Seppur di poco (+2,8% rispetto al 2023) ha sfiorato i 37 miliardi di euro. Di questi, il 72% rimborsato dal servizio sanitario nazionale, che per i medicinali ha speso complessivamente 26,8 miliardi di euro, in aumento del 7,7% rispetto all'anno precedente. Buona parte dell'...

[Leggi tutto](#)

La sanità italiana riunita a Roma, i numeri di welfair 2025

Si è conclusa venerdì 7 novembre la sesta edizione di Welfair – La fiera del fare Sanità organizzata da Fiera Roma e B-Sanità by Experience, che ha visto incontrarsi nella Capitale 650 relatori che hanno dato vita a circa 70 tavoli tematici. Un evento di grande rilevanza nazionale e internazionale a cui ha contribuito la Regione Lazio che è... [Leggi tutto](#)

Tumori: ogni paziente costretto a pagare 1.800 euro l'anno

In Italia il 16% delle donne e il 15% degli uomini è costretto ad abbandonare il lavoro dopo la diagnosi di tumore. L'uscita dal mondo produttivo ha gravi conseguenze, finora poco misurate e approfondite. E ogni paziente oncologico paga di tasca propria oltre 1.800 euro all'anno per coprire spese che vanno dai trasporti per raggiungere il luogo... [Leggi tutto](#)

HEALTHDESK

Testata registrata presso il Tribunale di Roma, n. 53/2014
© Mad Owl srl

[Chi siamo](#) [Contatti](#) [Cookie](#) [Newsletter](#) [Privacy](#)
[Pubblicità](#)

© 2026 HealthDesk, All rights reserved.

- **Categorie**
 - [Cronache](#)
 - [Diritto alla salute](#)
 - [Scenari](#)
 - [Medicina](#)
 - [Prevenzione](#)
 - [Ricerca](#)
 - [Benessere](#)
- [Chi siamo](#)
- [Contatti](#)
- [Newsletter](#)
- [Cookie](#)
- [Privacy](#)
- [Pubblicità](#)